

parlamentare di indagine. L'appello Capaldo parla motivazione abnorme sul punto. Io credo di potermi limitare a ricordare: Cassazione, Sezioni Unite 12 marzo '83, se ne avessimo bisogno, che dice che "la commissione parlamentare di indagine, anche se agisce con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria, costituisce un organismo politico e la sua attività è espressione potere legislativo"; non c'è niente di strano, il Tribunale ha detto quello che era. Tribunale Palermo, 21 maggio '96, che afferma: "seppure in linea teorica possano qualificarsi come documenti gli atti di una commissione parlamentare d'indagine, risulterebbe irragionevole consentirne l'acquisizione, stante l'assenza di un dovere di correttezza indifferenza al risultato, che caratterizza un organismo avente composizione politica". Ancora prosegue l'appello dicendo che il Tribunale avrebbe addirittura ritenuto sospetti i risultati della commissione parlamentare perché presieduta dal Senatore Cirami. Questo, mi si consenta, non è proprio vero, cioè da nessun passaggio della sentenza di primo grado si può dedurre una simile affermazione.

Ritornando al commissariamento, le notazioni fatte dalla sentenza di primo grado sul commissariamento, sostiene la Difesa Capaldo che ci sarebbe questa posizione preconcepita. Sostanzialmente mi limito a richiamare quanto già detto, cioè di fatto il commissariamento desta perplessità perché il Ministro chiese un parere a Capaldo, e poi, sembrerebbe,